

DISTRIBUZIONE GRATUITA



CaraGarbatella



ANNO XVI - MARZO 2022 / **numero 55** / PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'VIII MUNICIPIO

SARÀ SOLO ORTOPEDICO E APERTO FINO ALLE 20. FUNZIONERÀ UN PUNTO DI PRIMO INTERVENTO PER IL TRIAGE BIANCO E VERDE H 24.

Un Cto d'eccellenza ma cambia il Pronto Soccorso

di Stefano **BAIOCCHI**

Sembrano ormai diradarsi le nubi sull'annosa vicenda legata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Cto, dopo una serie di perplessità, che si erano palesate tra i cittadini dell'VIII Municipio all'indomani dell'annuncio da parte della ASL di trasformare il nosocomio della Garbatella in un centro di ricerca e di eccellenza. In realtà si tratta di due vicende distinte. Il Cto garantisce tuttora un Pronto Soccorso Ortopedico, quindi di tipo mono-specialistico, di primo livello, un'autentica eccellenza, aperta al pubblico dalle 8:00 alle 20:00. Contestualmente è in funzione un Punto di Primo Intervento aperto H 24; quest'ultimo nella cosiddetta triage cura i casi bianchi e verdi, per quelli più seri è previsto il trasferimento presso una struttura più idonea quale, ad esempio, il Sant'Eugenio. Le autoambulanze, infatti, in caso di politraumatizzati o persone con problemi di natura infartuale o respiratoria, o con situazioni di emorragie, portano i pazienti direttamente all'ospedale dell'EUR oppure al San Giovanni.

Tutto aveva avuto inizio nell'aprile del 2020 quando 25 medici ortopedici - perorati dall'avvocato Alessandro Bianchini - avevano denunciato prima al Tar e poi al Consiglio di Stato l'impossibilità di operare come medici di Pronto Soccorso "generico", in quanto si erano trovati ad affrontare situazioni emergenziali di altra natura, cioè



ben al di fuori delle loro competenze specifiche. Parliamo di medici altamente qualificati e specializzati nella cura degli arti, nella chirurgia della mano, dell'anca o del piede, come ci tiene a sottolineare l'avvocato Bianchini, ma che non possono garantire altri tipi di interventi d'urgenza. Adesso è cominciato un percorso che vedrà la trasformazione del presidio ospedaliero della Garbatella in un centro di eccellenza, probabilmente nel più importante polo specialistico nel campo dell'ortopedia del centro-sud. La direzione della ASL Roma 2 ha riconosciuto il CTO come IRCCS (Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) Ortopedico-traumatologico, ciò significa che assumerà anche le caratteristiche di centro per la ricerca sulla scia dello Spallanzani o dell'ospedale Rizzoli di Bologna. Valeria Baglio ed Enzo Fo-

schì, rispettivamente responsabile della Sanità per il PD del Lazio e vicesegretario del PD regionale in una nota congiunta plaudono al cambiamento in vista. "Bene l'obiettivo della Asl Roma 2 di fare del Cto un centro di eccellenza della traumatologia Italiana. Bene anche la conferma del punto di primo intervento aperto 24 ore. Come ha dimostrato l'emergenza legata al Covid19, un sistema sanitario pubblico più forte e più efficiente è un baluardo essenziale per combattere le nuove

Segue a pag 2



LA CURA DELLA TERRA
LA TERRA CHE CURA
pag 2



INDOVINA LA FOTO
pag 7

La guerra vista con gli occhi dei bambini

Da quando ho saputo della guerra in Ucraina non penso ad altro che ai poveri bambini che soffrono con i genitori e a tutte le persone che stanno affrontando questo bruttissimo momento di dolore, ingiustizia e terrore.

Inizialmente non sapevo dove si trovava l'Ucraina e pensavo che fosse un Paese lontano dal nostro. Incuriosita, ho cercato sul mappamondo l'Ucraina e sapere che è così vicino a noi mi ha spaventata moltissimo.

Non so il motivo che ha spinto la Russia a iniziare lo scontro, ma sicuramente non lo condivido, nessuna motivazione conta più di una vita umana.

In questi giorni sto guardando più volte il telegiornale e nelle immagini che trasmettono non vedo felicità, ma tristezza e penso alle persone che sono costrette a rifugiarsi in spazi



bui oppure sotto una metropolitana per proteggersi dalle bombe.

A scuola ne abbiamo parlato molto con i nostri maestri. La maestra Claudia, durante la lezione di educazione civica, ci ha fatto studiare

l'articolo 11 della Costituzione della nostra Repubblica: "L'Italia ripudia la guerra". Il presidente ha mandato ai genitori l'informazione di un'iniziativa in cui possiamo mandare cibo, medicine e vestiti in aiuto alla popolazione dell'Ucraina.

Sono una bambina e so di non poter fare molto, ma partecipare a queste attività con i miei compagni mi fa sentire in qualche modo utile.

Sono molto triste per questa bruttissima guerra e ci penso spesso, ma spero che la Pace ritornerà molto presto.

Diletta Del Monaco
9 anni, frequenta la IV primaria alla scuola Vincenza Altamura alla Garbatella.

Da grande le piacerebbe fare la giornalista.



**dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli**



Aperto a cena dal lunedì al sabato e la domenica a pranzo
via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it

Accademia Musicale di Roma Capitale



corsi amatoriali, diplomi musicali, coro,
musica d'insieme, concerti, rassegne
certificazione internazionale delle competenze
Diamo vita alla tua passione!

tel 380.644.0165 - accademiamusicalediromacapitale.org
via degli Urali 30, 00144 Roma Eur

Tipografia Eurosia



• STAMPA • GRAFICA • GADGET •
• ABBIGLIAMENTO
adulto e bambino **leggero**
PERSONALIZZATI **espresso**
• COPISTERIA •
• RILEGATURE • TESI •

**GUANTI
IN LATTICE**

1 confezione
da 100 pz
€ 12,00

Piazza Sant'Eurosia, 8
00154 Roma
Tel. 06 5135057
preventivi@tipografiaeurosia.it
www.tipografiaeurosia.it
Tipografia Eurosia srl

MARÈ

**il fornaio di Garbatella
Panificio Marè**



Via Anna Maria Taigi, 6 | 00145 Roma (Garbatella)
☎ +39 06 5110293 | ☎ +39 339 6020804
🏠 www.panificiomare.it | 📍 Panificio Marè | FORNAI a ROMA

DOPO LE PRESE DI POSIZIONE DELLE FORZE POLITICHE IN MUNICIPIO VIII, IN CAMPIDOGLIO E CITTÀ METROPOLITANA

“Terreni della discordia”: si profila una soluzione positiva tra Istituto agrario e Cooperativa Garibaldi

di Gianni RIVOLTA

Sembra si possa concludere per il meglio il braccio di ferro tra l'Istituto agrario Garibaldi e l'omonima Cooperativa e Agriturismo, che si prende cura da anni di

della Cooperativa Garibaldi, riconosciuta e sostenuta non solo dalle famiglie dei ragazzi, ma anche da qualificati enti esterni come la Facoltà di psicologia dell'Università La Sa-



una ventina di ragazzi autistici più e meno gravi. La querelle era nata qualche mese fa quando il nuovo dirigente scolastico, alla scadenza della convenzione che regolava i rapporti tra i due soggetti, ha cercato sbrigativamente di rientrare in possesso dei terreni, circa 2 ettari e mezzo, che da anni sono coltivati direttamente dai ragazzi e dai cittadini degli orti in adozione.

Le notizie sui “terreni della discordia” sono presto rimbalzate sui social-media e immediatamente nei palinsesti delle Tv regionali. Questo ha provocato una lunga serie di prese di posizione delle istituzioni di prossimità (Municipio VIII), delle forze politiche di maggioranza e opposizione del Campidoglio e della Città metropolitana, che andavano tutte nella direzione di ricomporre la questione. Auspicavano anche la stesura di una nuova convenzione che salvaguardasse le ragioni della Scuola e il valore aggiunto dell'esperienza pluriennale

pienza, la Facoltà di Economia di Tor Vergata e l'Istituto superiore di Sanità.

In questo momento di tregua apparente le bocce non sono ferme.

Gli enti preposti sono al lavoro insieme ai due interlocutori per trovare la soluzione migliore attraverso la stipula di un Patto educativo di comunità, previsto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca “per dare la possibilità ad enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole di sottoscrivere specifici accordi, rafforzando così non solo l'alleanza scuola-famiglia, ma anche quella tra la scuola e tutta la comunità educante”. Intanto sono stati arati i terreni per piantumare le coltivazioni primaverili e riattivati una trentina di orti in adozione, gestiti dalle famiglie del quartiere, le quali per regolamento devono accogliere nella conduzione agricola un ragazzo autistico e consegnare una parte del raccolto ai magazzini della Cooperativa.



La cura della terra, la terra che cura

Un piccolo angolo di paradiso incuneato nei terreni dell'Istituto agrario, è la Cooperativa Garibaldi. Vi si accede da via Morandini dopo l'ingresso del liceo Primo Levi. Andateci una mattina, ci si può fermare anche a pranzo, troverete ragazzi autistici che circolano liberamente, operatori, agricoltori urbani in un clima molto disteso e sereno. L'idea di questa Azienda agrituristica, diretta

La grande novità è che i soci fondatori sono proprio loro, i ragazzi autistici, che si sono rimboccati le maniche ed hanno intrapreso diverse esperienze lavorative come curare l'orto, venderne i prodotti, occuparsi della trattoria e, all'occorrenza, hanno anche la possibilità di dormire in sede.

In questi dieci anni di attività la Cooperativa è cresciuta divenendo la sede sperimentale di

nuovi percorsi di abilitazione, formazione e avviamento al lavoro; il luogo in cui per la prima volta anche giovani adulti con disturbo dello spettro autistico con bisogno di supporto intensivo e ragazzi con disabilità intellettiva di grado diverso si affacciano al mondo del lavoro.

Un nuovo modello di comunità in cui le persone con disabilità intellettiva anche grave possono partecipare attivamente ai processi produttivi, un luogo di integrazione dove ciascuno condivide tempi e spazi con i pari, dai compagni di scuola ai tirocinanti universitari, dai volontari del Servizio Civile Nazionale ai professionisti dell'abilitazione, dai tecnici incaricati di operare all'interno dell'azienda, ai cittadini.

Per informazioni visitate il sito: <https://garibaldi.coop>



da Maurizio Ferraro, è nata nel 2010 dalla necessità di un gruppo di genitori di ragazzi autistici di creare un luogo dove i figli, una volta finita la scuola, avessero l'occasione di mettersi in gioco e lavorare.

Dalla Prima

-Stefano Baiocchi

sfide della salute e le disuguaglianze della società”.

“C'è bisogno di una nuova visione di sistema, dalla sanità del territorio alla nuova organizzazione della rete ospedaliera – prosegue la nota congiunta – e di assumere nuovo personale a partire dalle ragazze e dai ragazzi che in questi due anni hanno contribuito, lavorando nei cosiddetti hub-vaccinali insieme agli operatori sanitari, a contenere lo sviluppo della pandemia.

L'emergenza deve presto lasciare il posto a un modello sanitario più confacente alle esigenze del nostro tempo”. Anche Antonio Bertolini, storico medico di base della Garbatella, accoglie con soddisfazione l'evoluzione del Cto in centro di eccellenza, “ma tutto ciò va corroborato con personale adeguato non esclusivamente ortopedico, serve la presenza di medici di altre specialità per poter intervenire prontamente su eventuali altre patologie dei ricoverati”.

Simonetta Novi capogruppo in

Municipio di Azione plaude all'accessibilità per il punto di primo intervento con dei distinguo: “Se i cittadini dell'VIII Municipio sono tornati ad avere internisti e non solo ortopedici nel punto di primo soccorso del Cto lo dobbiamo soltanto a loro, che dall'aprile 2020 hanno iniziato una battaglia a colpi di ricorsi contro la miopia di Regione Lazio e ASL che in piena pandemia hanno deciso di togliere tutti gli specialisti e lasciare solo medici ortopedici a fronteggiare pazienti infartuati, persone con crisi addominali, donne con minacce di aborto.

Grazie a loro, il Cto è tornato ad essere quello che era riuscito a diventare dal 2008, dopo che ancora una volta la politica aveva deciso di chiuderlo”.

Maurizio Buonincontro, consigliere di Fratelli d'Italia sottolinea che “la scelta del Pronto soccorso ortopedico è stata giudicata nettamente sbagliata dal Consiglio di Stato con evidente fallimento di chi ha invece insistito testardamente in senso avverso (vertici regionali e della Asl). E' pertanto opportuno spingere sul ripristino di Pronto Soccorso multispecialistico,

non limitandosi al solo Punto di Primo Intervento che appare comunque non idoneo a garantire la dovuta assistenza emergenziale”.

“A tal fine- prosegue il consigliere - potrebbero essere utilizzati i fondi straordinari del Decreto cura Italia e del Pnrr. Insisteremo inoltre a chiedere il rilancio a breve e medio periodo dell'intero nosocomio quale struttura ospedaliera non solo ortopedica di riferimento per tutto il Distretto Sanitario 8. Questo è ciò che è necessario per rispondere alle esigenze del territorio”.

BAR PASTICCERIA GELATERIA
dal 1956 il vero
Tiramisù
G. Foschi
Giardino esterno **ZONA - WiFi**
Piazza Bartolomeo Romano, 3 Roma Tel. 06 5126881

OPTORICCI
dal 1955 00 Garbatella
Optor Ricci Ottica, Centro specializzato,
Consulenza bambino, Consulenza multifocale,
Partner Zeiss, Ital-Lenti, Contattologia
Possibilità di pagamenti rateizzati con Appago

Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10 | 00154 Roma
M Metro Garbatella
06 5135958 | optor Ricci@libero.it
f Optor Ricci group

Optor Ricci Servizi | **vodafone** | **sky** | **linkem** | **LOTTOMATICA**

SERVIZI SOCIALI: UN CAMPER ITINERANTE PER I PIU' FRAGILI

di Riccardo CERVELLINI

Arriva nel Municipio VIII il Presidio Sociale Itinerante, un camper attrezzato a ufficio mobile con a bordo un'équipe di operatori sociali, un'infermiera e un operatore socio-sanitario. Ha iniziato a viaggiare nella città per intercettare e dare risposte alle persone che, a causa di una condizione di elevata fragilità, non hanno la capacità o la possibilità di rivolgersi autonomamente ai servizi sociali del territorio. A partire da una prima tappa di alcuni giorni in piazza Bartolomeo Romano alla Garbatella si sposterà in seguito verso Tormarancia a disposizione degli abitanti dalle 9 alle 17 per alcune settimane. Il personale qualificato ha il compito di dare pronto intervento a tutta la cittadinanza e di allargare la rete istituzionale sollecitando una maggiore cooperazione con le associazioni locali, i comitati di quartiere, gli or-



ganismi del terzo settore, il volontariato e i servizi sanitari e ospedalieri in base alle necessità della persona individuate in un colloquio iniziale. Il nuovo servizio della Sala Operativa Sociale (SOS), inaugurato la mattina del 31 gennaio scorso dall'assessora alle Politiche sociali di Roma Capitale Barbara Funari, insieme alla cooperativa Nuova Sair che gestisce gli operatori impiegati, sarà presente a rotazione nelle diverse aree della città.

La prima tappa è stata Largo Preneste, nel quadrante est,

dove per tre settimane ha rappresentato un presidio di integrazione e di promozione del multiculturalismo, che contraddistingue i quartieri limitrofi, entrando in contatto con le categorie più in ombra e bisognose di un aiuto concreto: senza fissa dimora, anziani in stato di abbandono, persone sole a grave rischio di marginalità o con problematiche di dipendenze, minori esposti a situazioni di abuso e abbandono, minori stranieri non accompagnati, migranti e donne in difficoltà con figli a carico o vittime di violenza

Marcella la centenaria tra le Sgarbatelle

di Giorgio GUIDONI

Marcella Brunetti ha scelto proprio l'8 marzo, la Giornata Internazionale della Donna, per spegnere le prime cento candeline della sua lunga vita. E per la grande occasione le sue nipoti hanno organizzato un pranzo in un ristorantino nel cuore della Garbatella, coinvolgendo parenti e amici stretti. Nata al Celio in via Annia l'8 marzo del lontano 1922, sette anni dopo si trasferisce con tutta la famiglia in via Roberto De Nobili al lotto 38, dove abita tuttora. Lucidissima e un tantino emozionata, tra un brindisi e una foto, Marcella ha aperto il cassetto dei ricordi dipingendo con poche pennellate il quadro dei tempi vissuti, lontani eppure così nitidi. Non si ricorda niente. La nascita del gruppo di



Cerchiata in rosso, Marcella insieme alle Sgarbatelle

canti tradizionali. Le Sgarbatelle, che erano anche un gruppo musicale, partecipavano alle tradizionali sagre di paese, dove vinsero la prima edizione del Festival Musicale dei Castelli Romani. Marcella è un fiume di ricordi: il papà Ro-

bella scampagnata sull'erba. La comunione della figlia Ida nei primi anni cinquanta, alletata, dalla presenza di Claudio Villa, grazie a suo marito Luciano che lo conosceva per via della sua attività nel campo delle scenografie di spettacolo. Ecco il famoso cantante arriva su una Cadillac sfavillante e, poiché il muretto di cinta era stato abbattuto insieme alle reti di protezione, parcheggia la sua auto favolosa proprio sotto la loro palazzina tra i bambini festanti che circondano la vettura. Marcella, infine, ricorda tutti i suoi figli fatti nascere con l'aiuto della storica levatrice Italia, riferimento sicuro per metà Garbatella, fino a che non fu aperta la clinica Villa Letizia oggi Concordia. Alla fine del pranzo la bella e vispa Marcella si è alzata in piedi per ringraziare tutti per la loro presenza e il loro amore dimostrato in questi anni. Cara Marcella la Redazione ti fa tanti auguri per il tuo spirito, la tua presenza e la voglia di amare la vita giorno dopo giorno.



Mutuo Soccorso delle Sgarbatelle per opera di Angelinetta la "pesciarola" nell'osteria di Rascelli che all'epoca si trovava in via De Nobili. La presenza nel gruppo delle fondatrici di sua mamma Mercedes. Le gite che il gruppo organizzava ogni anno a primavera ai Castelli Romani. Sul torpedone potevano salire rigorosamente solo donne, tappa in una osteria tipica, e via a grandi mangiate, bevute e

Un grande corteo per l'anniversario delle Fosse Ardeatine

Dopo due anni di pandemia i cittadini della Garbatella e del Municipio VIII scenderanno nuovamente in piazza il 23 marzo prossimo per ricordare i loro martiri alle Fosse Ardeatine. A manifestare saranno gli studenti delle scuole superiori del territorio, in testa quelli del liceo Socrate di via Reginaldo Giuliani, ma un invito al corteo è stato inoltrato anche alle medie inferiori. "Sì vorremmo fare il 23 mattina il grande corteo che si faceva



ante covid- assicura Lorenzo Giardinetti, il giovane presidente della commissione scuola in quota a Sinistra civica ecologista- con la presenza di tutta la comunità educante, dell' Anpi di zona e delle associazioni democratiche del territorio, i centri sociali. E ancora il 24 vorremmo organizzare un momento assembleare all'aperto come quello avvenuto lo scorso anno a piazza Bartolomeo Romano davanti al murale di Enrico Mancini, per permettere a tutti i cittadini di poter partecipare ad un momento così significativo per la nostra comunità". E' sempre bene ricordarlo la Garbatella annovera tre martiri tra i 335 antifascisti trucidati dai nazisti il 24 marzo 1944 nell'eccidio delle cave ardeatine. Quel giorno infausto, che segnò profondamente la storia di questa città, caddero sotto il piombo tedesco e sotto le mine fatte esplodere dopo le esecuzioni Enrico Mancini del Partito d'Azione abitante a via Percoto al terzo albergo e i fratelli Giuseppe e Francesco Cinelli del Partito comunista Italiano che abitavano in via A.Rubino. A questi martiri la comunità della Garbatella, qualche mese fa, ha dedicato le pietre d'inciampo nei pressi delle loro abitazioni, perché la memoria rimanga sempre viva.

Dalla Redazione

Addio Oscar Cini ex segretario Pci dell'Ostiense

di Gianni RIVOLTA

Ci ha lasciati per sempre Oscar Cini, ex segretario della sezione Ostiense del Pci ed ex operaio dell'Acea. Classe 1930, Oscar è stato un militante di quella gloriosa sezione di via del Gazometro, che fin dal dopoguerra, ribolliva di operai del gas e facchini dei mercati generali come Alfredo Di Giovampaolo, Virgilio Bologna, Mario Mazzaferro, Fortunato Fondi, Lindoro Boccanera, Pio Minù. Una pattuglia di antifascisti che hanno lottato in clandestinità per liberarci dai nazifascisti e consegnarci una società più democratica. Oscar Cini è stato anche membro del comitato federale di Roma rappresentando la sezione più operaista della città, dove militavano figure come Romolo Minù, Aurofranco Di Lino, Veio Boccanera e intellettuali del livello di Mario Tronti.

"Oscar Cini- ricorda Massimiliano Smeriglio, europarlamentare Pd- era parte di quella generazione di combattenti indomiti che aveva fame di vita, la militanza ma anche le risa, i viaggi, la curiosità, il vino e le osterie romane. Ha portato sempre con sé gli insegnamenti di mamma Teresa, antifascista e militante della rivista Noi donne. Pensando a Oscar e a quella generazione di comunisti proletari e scamicciati, protagonisti degli scontri a Porta San Paolo nel 1960, provo immediata una sensazione di cose belle. Lottavano e vivevano a pieni polmoni". Ce lo ricordiamo anche con i calzoncini corti a reggere, con la sorella Clara, la scala al papà Alfonso, mentre nell'aprile del 1948 con il pennello e la vernice rossa, faceva a via Basilio Brollo la famosa scritta del Fronte popolare democratico: "Vota Garibaldi, lista n°1". La stessa scritta che ha resistito alle intemperie di tutti questi decenni e ai maldestri tentativi della sua cancellazione qualche anno fa, suscitando lo sdegno della popolazione della Garbatella.



TRA LE SUE PRIORITÀ L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Asl Rm 2: Monica Moriconi è la nuova delegata del sindaco Gualtieri

di Sandra GIROLAMI

Da oltre vent'anni opera nel mondo della sanità e del sociale, colta, preparata, disponibile, vive il suo impegno come dovere civico. È la nuova Delegata del Sindaco nella Asl RM2, Monica Moriconi, 63 anni, funzionaria regionale presso la Segreteria della settima Commissione consiliare permanente Sanità presieduta da Rodolfo Lena. "Sono estremamente onorata per questa nomina e di fare parte di questa squadra guidata dal Sindaco Gualtieri" ha dichiarato. Insieme a lei sono stati designati anche Corrado Bibbolino per la Asl RM1 e Giuseppina Maturani per la Asl RM3. I Delegati hanno funzioni di verifica, contribuiscono alla definizione dei piani programmatici sanitari per conto del Primo cittadino, tengono i rapporti con i direttori delle Aziende sanitarie locali e dei Municipi oltre ad occuparsi delle Conferenze Sanitarie. Il tutto a titolo gratuito. "La cosa più importante di cui mi occuperò è l'integrazione sociosanitaria. Intendo

segnalare al Sindaco le zone in cui il desiderio di salute dei cittadini viene disatteso e individuarne i motivi, perché il mancato accesso alle cure o il diritto negato ad esempio ai ragazzi disabili per un progetto di vita indipendente rappresentano delle ferite gravi per tutta la comunità e creano profonde disuguaglianze". La Asl RM2 è la più grande di Roma, ha un bacino di utenza di un milione e trecentomila abitanti, pari al 45% della popolazione comunale. Comprende molte grandi strutture ospedaliere fondamentali per i cittadini e sei Municipi, dal IV all'VIII, con alcune zone dove incidono situazioni sociali molto difficili, che hanno grandi ripercussioni sul piano socio sanitario. "Un territorio così grande da far tremare i polsi. Questi due anni di pandemia – spiega Moriconi – hanno peggiorato ulteriormente la criticità dei servizi dell'età evolutiva e della salute mentale, che già arrancavano sia per difficoltà numeriche che logistiche che di personale,



quindi diventa urgente prestare particolare attenzione alla diagnosi precoce dei ragazzi che hanno bisogno di assistenza e sostegno. Basti pensare che ci sono stati dal 30 al 40 per cento in più di accessi dei giovani per salute mentale al Pronto Soccorso e il 30 per cento in più di tentati suicidi e atteggiamenti autolesionistici, per non parlare dei disturbi a livello alimentare". La pandemia ha anche dimostrato l'importanza della

sanità territoriale, per la quale il Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà un passaggio decisivo. "La nostra Regione è stata un'eccellenza nella lotta al Covid perché radicata a livello locale più che altre realtà del Paese. Ma ora siamo al centro di una rivoluzione – sottolinea la neodelegata – abbiamo l'occasione di trasformare le nostre aziende sanitarie con la costruzione di importanti realtà. Nel programma del Sindaco Gualtieri tra

le priorità c'è quella di una sanità più vicina ai cittadini: con i fondi del Pnrr si moltiplicherà la presenza dei presidi nei quartieri grazie alle Case e agli Ospedali di prossimità, nella Asl RM2 ne sono previste ben 24. Ma i finanziamenti verranno utilizzati anche per acquistare macchinari ad altissimo coefficiente tecnologico e per fare diagnosi a distanza con la telemedicina". Anche il Presidente della Commissione Sanità Rodolfo Lena si è congratulato con i neodelegati a cominciare dalla Moriconi: "Sono certo che, grazie alle competenze maturate, svolgerà un ottimo lavoro, in un territorio particolarmente nevralgico sia per la sua vastità che per la presenza di strutture ospedaliere importanti. Un ruolo strategico che, oltre a rappresentare un valore aggiunto per l'amministrazione di Roma Capitale, sarà un valido punto di raccordo con le attività della Regione Lazio nell'ambito della sanità e delle politiche sociali".

Sanità sul territorio: tre nuove Case di Comunità

di Francesca VITALINI

Novità in tema di Sanità nell'ottavo Municipio. Con i fondi del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la Regione Lazio attiverà, in collaborazione con la Asl Roma 2, 3 Case di Comunità, 1 Ospedale di comunità e 1 Centrale operativa territoriale. Un nuovo scenario nel quale i concetti di prossimità, multidisciplinarietà e multiprofessionalità saranno legati strettamente a quello di salute. Andiamo per ordine. Le Case di Comunità, strutture dove il cittadino potrà trovare tutti i servizi sanitari di base, il medico di Medicina generale, il pediatra, gli specialisti ambulatoriali e altri professionisti saranno realizzati in via Malfante n. 35 (Ardeatino), via San Nemesio n. 21 (Garbatella) e in via Casale de Merode n. 8 (Torre Marancia). Qui verrà realizzato anche un Ospedale di comunità, ossia una struttura sanitaria della rete territoriale a ricovero breve e destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, dando nuova vita allo "sche-



L'area destinata alla realizzazione di una struttura sanitaria

letro" del San Michele. La Centrale operativa, ossia un hub tecnologicamente avanzato per la presa in carico del cittadino e per il raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale, sarà allestita, infine, in via San Nemesio n.21. La riorganizzazione sanitaria nel distretto VIII va di pari passo con una riformulazione nell'intera Asl Roma 2 con l'attivazione totale di 7 Centrali operative territoriali, di 23 Case e di 4 Ospedali di comunità, dell'adeguamento sistmico degli ospedali e del raf-

forzamento tecnologico della rete ospedaliera con l'acquisto di 18 nuove apparecchiature di ultima generazione. Questo, in sintesi, il piano che sarà finanziato dalla Regione Lazio con 78 milioni di euro. L'investimento fa parte del più ampio piano riorganizzativo della Sanità laziale che vede impegnati 700 milioni di euro fino al 2026. Il territorio si trasformerà così in porta di accesso alle cure e perno intorno a cui costruire risposte adeguate e personalizzate ai bisogni di salute dei cittadini

Riattivato Municipio solidale

Da una emergenza all'altra. Prima il Covid ora anche la guerra in Ucraina. Da qualche giorno si è rimesso in moto Municipio solidale, il servizio di assistenza per i bisognosi coordinato da una fitta rete di associazioni di volontariato territoriali, che durante



le fasi più acute della pandemia ha consegnato centinaia di pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà. La dichiarazione del presidente Ciaccheri chiama tutti a raccolta per rispondere ai tanti profughi ucraini in fuga dalla guerra: "Davanti ad una nuova immane tragedia umanitaria dobbiamo mettere in campo tutte le nostre forze. I canali del centralino solidale e della mail del Municipio sono attivi per raccogliere disponibilità e recepire informazioni su dove consegnare beni di prima necessità. Come in ogni guerra la tragedia più grande tocca direttamente la popolazione civile e i bambini, a cui mancano i beni primari". Per donazioni e/o disponibilità di volontari chiama lo 0640060606 lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle 18, martedì dalle 14 alle 18 e giovedì dalle 9 alle 13; oppure scrivi alla mail municipio.solidale@gmail.com

Pizzeria "Er Panonto"
2 forni a legna, aria condizionata, ampio giardino
Mercoledì CHIUSO
Via Enrico Cravero, 4/12
Tel/Fax +39 06 5135022
00154 Roma

il Pellicano GELATERIA
il buon gelato ricoperto ...
Piazza Biffi, 10 | 00154 Roma
Circonvallazione Ostiense

LA MESCITA ENOTECA
Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma
Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847
info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it

Un noir ambientato alla Garbatella

di Francesca VITALINI

È uscito a giugno 2021 “**Omicidio alla Garbatella: Un nuovo caso per l'ispettore Proietti**”, noir, scritto da Luana Troncanetti, per Frantelli Brilli editore di Genova (14,90 euro).

Con la penna usata come un cesello, che va a scolpire puntualmente le parole in una narrazione molto attenta, la scrittrice racconta un terribile avvenimento: l'uccisione di una giovanissima, Prudence, che avviene in una delle vie che portano a piazza Sant'Eurosia.

Il romanzo si sviluppa con un ritmo vivace, incalzante, così com'è l'autrice dal vivo, attraverso il quale vengono delineati personaggi a tuttotondo, con i loro pensieri, i sentimenti e le mille fragilità. Primo tra tutti Paolo Proietti, l'ispettore che gira ed indaga il territorio con la sua amata “Chicca”, la sua rombante Guzzi rosso fuoco. Con forza emerge anche la romanità della Troncanetti: il suo sentire la città nei dialoghi, nel racconto dei luoghi di Garbatella e del quadrante ex industriale dell'Ostiense e in un vedere Roma con uno sguardo pieno di amore e di comprensione, ma crudo e sconsolato di fronte al male che vi si nasconde.

Il giallo è il sequel di “I silenzi di Roma. La prima indagine dell'ispettore Proietti”, pubblicato nel 2019 e con il quale Luana Troncanetti si è classificata seconda al Premio Letterario città di Ladispoli in quell'anno.

Parliamo del suo ultimo romanzo con lei.

Perché hai scelto per questo secondo romanzo Garbatella e il quadrante ex industriale dell'Ostiense come ambientazione?



Avevo già deciso di spostarmi nelle zone dell'Ostiense, di Magliana e Marconi perché ne “I silenzi di Roma”, la prima indagine dell'ispettore Proietti, offro uno spaccato del centro storico. Per il secondo caso volevo dedicarmi a quelle zone della Capitale altrettanto affascinanti e meno note. C'è anche un motivo aggiuntivo:

nel 2020 diverse penne romane, fra le quali la mia, avrebbero dovuto collaborare - ciascuna con un breve racconto - alla realizzazione di un sito celebrativo per i cento anni della Garbatella. Il Covid ha spazzato via ogni festeggiamento sia in presenza che online ma “Annàmo?”, il mio contributo al progetto, è stato la scintilla che mi ha fatto innamorare del quartiere. Così, ho deciso di renderlo scenario dell'omicidio di Prudence.

Quanto tempo ti ha preso lo studio dei luoghi?

In linea generale non sviscerò i particolari delle ambientazioni, credo che ciò sottragga potenza alla

penna. Faccio agire i luoghi tramite i personaggi, mi aiutano molto i dialoghi, ma anche le scene mute dove qualcuno si muove nell'ambito di uno spazio. È il come lo fa a creare la caratterizzazione, spesso le parole sono superflue. Per scrivere “Annàmo?”, conta appena due cartelle, sono state sufficienti un paio d'ore di documentazione online. Per una narrazione di più ampio respiro le successive ricerche sul Web erano inadatte; non mi davano nulla e nulla avrei potuto trasmettere io al lettore. I luoghi andrebbero vissuti o perlomeno “respirati” per raccontarli con un minimo di veridicità. Ho chiesto a Luciana De Rosa, Garbata doc, di farmi da Cicerone per mezza mattinata nella parte

più caratteristica di un quartiere che conoscevo soltanto grazie ai simboli più famosi. Non avrei mai immaginato che Roma custodisse un mondo a parte, i vecchi lotti e chi li abita mi hanno incantata.

Nella parte finale del libro si comprende che il romanzo è il secondo volume di una serie. Quando il terzo?

Le tempistiche variano in virtù delle fasi tecniche che separano la consegna del manoscritto dalla pubblicazione. Non sono una scrittrice prolifica, ciò che mi rallenta è la documentazione quasi maniacale, la cura con cui scelgo le parole e la scarsità di tempo. Fra l'uscita del mio primo romanzo e del secondo, per dirla, sono trascorsi due anni. Nonostante ciò, la versione ebook de “I silenzi di Roma” si mantiene stabile nella classifica dei cento noir più venduti su Amazon. Così, commossa e stupita dal risultato, mi dico che forse vale la pena lavorare assecondando i miei tempi.

La Vetreria artigianale Pigreco restaura le vetrate della Serra Moresca a Villa Torlonia

di Enrico RECCHI

“Preparare e mettere in posa 200 metri quadri di vetrate colorate è stato un lavoro difficile e impegnativo. Ma il risultato è stato davvero gratificante. Contribuire a far tornare all'antico splendore un edificio dell'800 è stato incredibile e meraviglioso.” Donata Longo, artigiana e artista, spesso ideatrice dei disegni delle sue vetrate, racconta di questo prestigioso lavoro con la luce della passione negli occhi. La sua Vetreria Artistica Pigreco di via Via Giacomo Biga, proprio dietro l'ex mercato coperto della Garbatella, è venuta recentemente alla ribalta in occasione della riapertura dell'edificio della Serra Moresca dentro Villa Torlonia sulla Nomentana, di proprietà del Comune di Roma. Proprio nell'ambito di tale progetto di restauro, Pigreco ottiene nel 2008 la commessa per le vetrate che la impegnerà fino al 2011.

A dicembre 2021, infatti, dopo un restauro durato 14 anni è stata finalmente riaperta al pubblico l'estrosa costruzione arabeggiante voluta dal principe Alessandro Torlonia (1800-1886).

Progettata dall'architetto veneto Jappelli nel 1839, la serra sorprende ospiti e vi-



sitatori per le sue forme moresche e per l'utilizzo di materiali all'epoca scarsamente impiegati nello Stato Pontificio: la ghisa e il vetro. All'interno, filtrata da splendide vetrate multicolore dalle forme orientali, la luce del sole andava a scaldare un giardino d'inverno nel quale avevano trovato sede piante all'epoca sconosciute ai più come l'ananas, l'aloë e l'agave. Dopo essere stata la residenza di Mussolini dal 1925 al 1943, Villa Torlonia e le sue costruzioni divennero, dal giugno del 1944, una delle sedi degli alleati che avevano liberato Roma. Ritornata alla

famiglia Torlonia, la Villa venne acquistata dal Comune di Roma nel 1977 e riaperta al pubblico l'anno seguente. Tutti gli edifici della villa però avevano subito nel tempo danni gravissimi e solo dagli anni '90 è iniziata l'opera di restauro.

Per la Serra Moresca erano rimasti in piedi solo i muri perimetrali, essendo nel tempo crollato il soffitto, distrutte le vetrate, scomparsi gli arredi e cresciuta al suo interno una fitta vegetazione spontanea.

E' in questo quadro d'insieme che la Vetreria Pigreco ottiene l'incarico di ricostruire



le vetrate un tempo esistenti. Donata Longo, autodidatta, inizia la sua attività nel 1975 nel rione Monti. Oltre che a Roma, nel 1985 apre un laboratorio di vetrate artistiche ad Atene in Grecia, realizzando opere di alta qualità in entrambi i paesi.

Nel tempo matura una notevole esperienza nel settore utilizzando anche suoi disegni o di altri artisti, per chiese, ospedali, edifici pubblici e privati. Tra le varie opere di rilievo realizzate da Pigreco in Italia ci sono la vetrata per l'Ospedale Villa San Pietro di Roma e il restauro di quelle di una sala del Quirinale.

Tornata in Italia Donata Longo trasferisce il suo laboratorio al Pigneto per poi spostarsi alla Garbatella ed è ancora innamorata del suo lavoro: “Quando faccio una vetrata, sono ancora affascinata dagli effetti che la luce produce attraversandola e mi sorprende la bellezza dell'effetto luminoso”.

Circondata dai suoi strumenti di lavoro, nel suo laboratorio oltre alle vetrate a piombo Donata realizza con lo stesso materiale anche mosaici, lampade, specchi, piatti e altri oggetti e tiene corsi per apprendere l'antica arte della lavorazione del vetro.

LE COMPETIZIONI SPORTIVE SI TENEVANO NEGLI STAND A VILLA POLVEROSI E VILLA ROSSELLI

Quando sui colli della Garbatella si praticava il Tiro a volo

di Giorgio GUIDONI

Erano gare sportive ma anche occasioni per feste e incontri mondani le riunioni di Tiro a volo sui Colli di San Paolo, in località Garbatella. Nei primi anni del Novecento principi, conti e marchesi si sfidavano all'ultima cartuccia, massacrando decine di inermi e impauriti piccioni sotto gli occhi delle dame "Belle Epoque" distratte e un po' annoiate. Le cronache sono raccontate nelle pagine sbiadite dei settimanali e delle riviste di allora, come "La Stampa Sportiva" di Torino.

Negli stessi anni, ancora prima dell'edificazione della Borgata Concordia, che porterà alla costruzione della città giardino intorno a Piazza Benedetto Brin, la zona della Garbatella era un'amena località rurale caratterizzata da piccole alture, i Colli di San Paolo, attraversati da marrane e strade sterrate, poco più che sentieri, sulle quali si affacciavano gli ingressi delle vigne e degli orti con gli annessi casali di campagna. Sullo "stradone", la via Ostiense che collegava Porta San Paolo con la basilica

omonima, si aprivano invece i portali delle ville signorili, appartenenti alle famiglie nobiliari come i Torlonia e alla borghesia arricchita dei mercanti di campagna. Una di queste collinette è ancora lì e si può raggiungere a piedi muovendo da piazza

Remy, de Lazara, Merghi, Spinola. L'articolista chiosa: "... dopo i primi cinque giri sono rimasti in gara 21 degli iscritti, e a tal punto erano stati colpiti 205 piccioni dei quali 177 erano caduti in rete e gli altri erano andati a cadere fuori o continuarono nella loro

del 19 febbraio 1907, infatti, è riportato "... Nello stand della Garbatella della Società di tiro a volo di Roma si svolse il IV Campionato sociale che richiamò moltissima gente. Riuscì un convegno signorile: molte eleganti signore rallegrano l'attesa della gara in



Una vista attuale della collinetta su via Salinieri (da Google Maps)



Riviste e quotidiani del 1906



Mappa Istituto Geografico Militare 1925

Giancarlo Vallauri, salendo su per via David Salinieri per arrivare, transenne permettendo, su una piazzola da cui si gode un'ampia visuale sulla via Ostiense, sul ponte Settimia Spizzichino, sugli ex Mercati Generali e sul Parco dei Caduti del Mare. Su questo rilievo, che dal 1940 ospita l'Istituto Suore Ancelle del Santuario, in precedenza si trovava Villa Polverosi, residenza di villeggiatura di persone facoltose, appartenuta alla famiglia Torlonia. E proprio per la sua particolare conformazione orografica era stata scelta come sede di uno stand della Società di Tiro a Volo "Roma", in cui venivano organizzati eventi mondani e tornei sportivi.

Nel numero della rivista citata risalente al febbraio 1906 si parla dell'evento "Gran Tiro Roma" appena tenuto alla Garbatella: "(...) uno stand bellissimo e sempre affollatissimo di soci e di spettatori. Oltremodo interessante il Gran Tiro Sette piccioni handicap, con 6.000 lire di premi, vinto dal conte Grasselli-Barmi, secondo classificato il principe Del Drago, terzo il conte Czernin". L'articolo si dilunga poi su dettagli che oggi risuonano piuttosto macabri, ma che ci danno un'idea della società di allora. I partecipanti all'evento sono nobili dai cognomi altisonanti tra i quali, oltre ai già citati, troviamo Altieri, Sacchetti, Odescalchi,

via per essere uccisi poco lungi dai numerosi cacciatori che per l'occasione erano appostati nei dintorni dello stand". In effetti, anziché "Tiro a Volo" sarebbe stato più appropriato chiamarlo "Tiro al Piccione", una "specialità" non olimpica in cui si gareggiò, unica volta

cui i migliori fucili si disputarono i ricchi premi. Notate la principessa Potenziani Papadopoli, la contessa Baldeschi, la signorina Serlupi, donna Nicoletta Grazioli, la contessa Leonardi, la contessa Arrivabene, la marchesa Filippa Bourbon del Monte, le



Mappa I.G. De Agostini del 1930

nella storia, alle Olimpiadi di Parigi del 1900. Ma quello di villa Polverosi non era l'unico sito per il tiro a volo alla Garbatella. Si sparava anche a Villa Rosselli, costruita dal nobile senese Filippo Sergardi nei primi anni del 1500 sulle rovine di una casa romana del I secolo. Ampliata e ristrutturata dall'architetto Innocenzo Sabbatini nel 1927 diventò la Scuola dei Bimbi a piazza Longobardi. Sul quotidiano La Stampa

signorine Spinola, la marchesa Theodoli e moltissime altre. Tra i soci il principe D'Antoni, i sig. Vitalini, Giorgi cav. Boccardo, Roesler Franz, ...". Anche il celebre illustratore Ettore Franz Roesler, autore della memorabile collezione di 120 acquerelli "Roma Sparita", era presente a questo evento. Fu una delle ultime uscite pubbliche: nato a Roma il giorno 11 maggio 1845, scomparirà appena due mesi dopo nel marzo del 1907.

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti
Redazione

Ilaria Proietti Mercuri, Eraldo Saccinto, Francesca Vitalini

A questo numero hanno collaborato
Stefano Baiocchi, Riccardo Cervellini, Diletta Del Monaco
Giorgio Guidoni, Giuliano Marotta, Enrico Recchi
Progetto grafico Carmela Di Giambattista
Ufficio grafico Massimo De Carolis, Vincenzo Lioi
Pubblicità Tiziana Petrini
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente Eraldo Saccinto
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139 dell'8/4/2004
Stampa Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma



Visita il sito

WWW.caragarbatella.it

POLISPORTIVA "G. CASTELLO"
Fondata nel 1967

- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

Calcio terza categoria: Garbatella, San Paolo e Tormarancio al giro di boa

di Giuliano MAROTTA

Un girone di calcio a undici che non può passare inosservato con: Vis Garbatella, VirtusTormarancio e Real San Paolo. Pazienza se si parla solo di **terza categoria**, perché in qualsiasi fascia si gioca, il sapore dello sport è speciale se si affronta la squadra del quartiere accanto.

In questa stagione, le tre società si sono ritrovate insieme nel **girone C**, a lottare per conquistare la miglior posizione ci sono dodici squadre e, salvo ripescaggi, soltanto la prima classificata avanza in seconda categoria.

Giunti quasi al termine del girone di andata, i verde-nero della **VIS GARBATELLA** occupano il quinto posto in classifica. Una società fondata due anni fa e che per la prima volta è iscritta al campionato federale, è composta di ragazzi molto giovani, per la maggior parte classe 2003. Vanta una delle migliori difese del girone, grazie ai voli del portiere **Gabriele Longo** e alla tenacia dei difensori centrali **Luca Clementi** e **Ahmed ZeinEldin**. La squadra è di casa al campo Mario Tobia, presso Lungotevere Dante 311, ed è allenata da mister **Emanuele Scapigliati**, esperto allenatore che adatta il gioco in base agli avversari di giornata. Elemento di spicco della formazione, il capitano **Matteo Marrella**, attualmente il miglior marcatore del campionato con tredici reti realizzate.



La squadra della Vis Garbatella in maglia verde

Al decimo posto in classifica troviamo invece la **VIRTUS TORMARANCIO**, fondata un anno fa, ma con alle spalle l'eredità della storica squadra sciangaina; tra i giocatori

chy, veterani di categoria giunti fino alla prima con le precedenti società. Gli amaranto-nero si allenano invece allo stadio Guglielmo Fiorini, in via Costantino 6. Dopo un



La squadra del Virtus Tormarancia

spiccano, infatti, i nomi di **Leonardo Diamanti**, **Federico Provenzano**, **Emanuele Lisa** e del mediano **Lorenzo Verte-**

avvio di campionato difficile, stanno risalendo la classifica grazie al lavoro dell'allenatore **Mario Bolletti** e della giovane



La squadra del Real San Paolo

coppia d'attacco formata da **Francesco Marotta** e **Patrick Seketa**. La squadra potrà in più contare sui nuovi innesti, ossia il portiere **Ghersevich** e il pendolino **Cristian Monteiro**.

Fanalino di coda, con un solo punto in classifica, c'è il **REAL SAN PAOLO**, società fondata cinque anni fa, che da sempre si contraddistingue per l'impegno sociale. La squadra utilizza, infatti, le dinamiche sportive per l'inclusione di giovani che vivono condizioni di disagio economico o sociale e che non avrebbero i mezzi necessari per la partecipazione a tornei giovanili. Quest'anno anche il Real San Paolo vede l'esordio in terza categoria, e per i giallo-neri di **Giuseppe De Rossi**, allenatore navigato, il campo di riferimento è il circolo sportivo Fonte Park, in via Ugo Inchiostri 110 a Fonte Meravigliosa. Con una squadra di circa quaranta

iscritti e con età media intorno ai trentuno anni, a spiccare è il nome di **Giuliano Bianchi**, il presidente/giocatore, che oltre a smistare palloni sulla trequarti è anche il primo amministratore della società. La squadra sta intensificando gli allenamenti per migliorare la posizione in classifica, potrà contare ancora sui goal della punta **Nicolas Venti**, sull'esperienza del suo capitano, il difensore centrale **Fabrizio Perosini**, e sulle parate dei due portieri che si avvicinano in base alle partite: il veterano **Antonio Vozzolo** e il giovane promettente **Valerio De Maria**. Negli scontri diretti, il Real San Paolo ha perso in casa 1-7 con il Tormarancio e 0-5 con Garbatella, mentre è finito in parità 3-3 il derby tra Tormarancio e Garbatella, una partita ricca di emozioni con tre goal su calcio di rigore e con il risultato in bilico fino all'ultimo minuto.

“Indovina la foto”



Continua con grande successo, entusiasmo e partecipazione da parte dei nostri lettori, il concorso “Indovina la foto”. Nell'ultimo numero di dicembre sono

arrivate tante risposte, ci sono stati tre vincitori, ne sono stati premiati solo due, Andrea Pioppi e Maria Principato, il primo classificato non era presente.

Questa volta proponiamo una foto ricordo di un battesimo, sviluppata il 4 luglio 1943. I lettori dovranno indovinare in quale lotto è stata scattata la foto. E chissà se fra i nostri

lettori non ci sarà qualcuno in grado di svelare anche il nome del/la bambino/a battezzato/a, o se siamo fortunati addirittura incontrarlo/a di persona. Spedite le vostre risposte all'indirizzo mail redazione@cara-garbatella.it.

I primi tre classificati nell'ordine saranno premiati dalla Redazione con le pubblicazioni di Cara Garbatella: “Garbatella 100, il racconto di un secolo”, “Dalla Villetta ai Gazometri”, “Quaderno della Resistenza Garbatella-Ostiense”.



**ALIMENTARI
TARQUINI VINCENZO**
SPECIALITA' DI NORCIA
Uova di Pasqua
e Colombe Gentilini
Via Giacomo Biga, 20 - 00154 Roma - Tel. 06 5132398



PUNTOVISTA
di Antonella e Fabio Ciaffi
• Ottica
• Contattologia
• Igiene Oculare
• Laboratorio
Circ.ne Ostiense, 148 /152 00154 Roma - Tel/fax 06 5133972
fabiociaffi@libero.it - www.opticapuntovistaroma.com

Italo Mattioli targato Team Boxe è l'allenatore dell'anno

di Ilaria PROIETTI MERCURI

Un ring, dei sacchi, le corde per saltare appese: nient'altro. Alla Team Box della Montagnola non si trovano centinaia di attrezzi da palestra. Esiste solo il pugilato, ma forse è proprio per questo che i risultati arrivano sempre. E dove ci sono grandi atleti non mancano grandi allenatori. Italo Mattioli, fondatore insieme a Luigi Ascani della famosa palestra di Roma sud, ha ricevuto dalla boxingweb il premio di allenatore dell'anno. Quando andiamo a trovarli per l'intervista, non appena aver saputo del premio, incontriamo sia Italo che Gigi sotto le corde del ring a seguire il primo allenamento di una lunga giornata. "Alza i gomiti!" Grida uno verso i ragazzi. "Perché te sei fermato? Forza continua!" Grida l'altro. Poi si girano entrambi, e non appena ci vedono: "Eccoli!



Italo Mattioli, fondatore della Team Boxe insieme a Luigi Ascani

Avete deciso de rispolverà Cara Garbatella eh!" Già, dopo ben un anno. Ma non siamo qui per parlare di questo. Così chiediamo subito a Italo come sia arrivato a vincere il premio di allenatore dell'anno. Lui, prontamente risponde che in palestra c'è nato. Perché suo nonno era un maestro

di pugilato, così fin da piccolo iniziò a masticare cazzotti e sudore. Poi si sposò molto giovane, divenne infermiere al San Camillo e mise lo sport da parte per un po'. Ma lontano dai guantoni non durò molto, così ricominciò ad allenarsi alla Preneste Ring, e già lì, il maestro Sergio Natale gli propose di prendere la

tessera per insegnare: "ma io il maestro non lo volevo fare, per nessun motivo! Perché conoscevo tutti i sacrifici". Cos'è che ha fatto cambiare idea a Italo? Forse una serie di circostanze, o forse, questo mestiere ce lo aveva nel sangue da sempre. Le cose andarono così: girando per varie palestre Italo entrò a far parte dell'Accademia pugilistica Trastevere. Lì conobbe Massimo Sisani, storico maestro del pugilato romano che è venuto a mancare nel 2019. "Lì Massimo iniziò a darmi le chiavi della palestra, mi diede talmente fiducia che l'unico mio modo per contraccambiare era aiutarlo ad allenare i suoi atleti". Così Italo prese la tessera da allenatore. Dopo circa 10 anni il locale della Trastevere venne tolto alla Società. "Allora io e Gigi, che ci conoscevamo da una vita, entrambi cresciuti alla Garbatella e amanti del pugilato,

decidemmo di cercare una nuova palestra". Inizialmente, quella che oggi è la Team Boxe, era un luogo abbandonato, pieno di calcinacci, scatoloni e polvere. E nel 2003 Italo e Gigi, dopo essersi rimboccati le maniche e aver tirato su quello che è l'attuale impianto, iniziarono la loro avventura di traguardi e tante soddisfazioni. "Ormai sto più con lui che con mi moje", ride Gigi guardando il collega e consapevole di dire la verità. Poi aggiungono: "Quello che ci unisce qui è la passione, ma soprattutto il fatto che questo posto non ha barriere né etniche né sociali, non ha colori politici, nessuna appartenenza. Qui si fa sport sano, con principi morali che ogni giorno cerchiamo di insegnare ai ragazzi e chiunque è il benvenuto: dai campioni del mondo come Giovanni De Carolis a chi non è ancora mai salito sul ring".

Pugni iridati e giovani promesse sul ring della Montagnola

di Riccardo CERVellini

"Ho iniziato a praticare questo sport per curiosità, non avevo neanche intenzione di fare l'agonista" confessa l'ex campione del mondo supermedi Giovanni De Carolis, ad oggi l'ultimo italiano ad aver conquistato la cintura iridata della WBA. "Il consiglio che posso dare è di provare e di continuare a farlo finché si ha voglia e passione. Molti parlano di sacrificio ma per me si tratta di essere disposti a fare determinate cose per raggiungere un obiettivo" - e specifica - "Ora abito a 60 chilometri di distanza ma continuo a salire sul ring in questa palestra ogni giorno perché solo qui mi sento in questo modo". Il campione mondiale sottolinea l'importanza di essere circondati da allenatori preparati e motivati: "Pur gestendo una palestra popolare i maestri Mattioli e Ascani sono riusciti a lavorare al meglio ottenendo grandi risultati. Oltre ai miei, anche quelli di

tanti altri pugili sia dilettanti che professionisti". Giovanni è un fiume in piena: "Sono qui da quasi vent'anni e capisco bene l'importanza della persona e del maestro rispetto alla struttura. Sono state anche apportate diverse migliorie all'impianto per accogliere sempre al meglio i giovani". Infatti la "Team Boxe" di via Pico della Mirandola, tra sudore e guantoni, continua a sfornare campioni e giovani promesse da ormai quasi vent'anni ritagliandosi nel tempo una posizione di primo piano nel panorama pugilistico romano e nazionale. Spiccano, tra gli altri, atleti del calibro di Mattia Faraoni, kickboxer e campione italiano di boxe dei pesi massimi leggeri e "the Gladiator" Guido Vianello, che, dopo aver calcato il quadrato del Madison Square Garden di New York, attualmente vive e combatte negli Stati Uniti per la Top Rank Boxing del mitico Bob Arum.



De Carolis campione mondiale dei pesi supermedi WBA nel 2016

Altri due nomi caldi tra i professionisti targati Team Boxe sono i giovani talenti Pietro Rossetti, classe '98 e Damiano Falcinelli del '93. Il primo, detto "The Butcher" ossia il macellaio, soprannome ereditato dalla precedente esperienza lavorativa, nonostante la giovane età ha già disputato 14 incontri con 13 vittorie e una sconfitta e sarà il

prossimo sfidante al titolo italiano della categoria pesi welter. Ci ha raccontato in breve il suo percorso e cosa significa fare i guanti al fianco del campione mondiale: "Ho cominciato all'età di 13 anni alla Fortitudo Boxe di San Giovanni, il quartiere dove tuttora abito, e l'anno dopo il mio primo maestro Marco De Paolis mi ha introdotto alla

Team Boxe conoscendo il prestigio della palestra. La presenza di Giovanni De Carolis è sempre stata fondamentale, anche da prima che diventasse campione del mondo" - prosegue Rossetti - "è come se noi ragazzi più giovani trovassimo una strada già spianata e un sentiero da percorrere. È una persona speciale che ha sempre una buona parola e un buon consiglio data la sua esperienza". L'altro grande nome è Damiano Falcinelli, originario di Spinaceto, vincitore del titolo italiano dei pesi super welter nel 2021, che dopo un imprevisto stop in Germania è pronto al rientro: "Ci stiamo preparando, vediamo se sarà possibile combattere ad aprile. Da qui a breve avremo notizie, noi intanto ci facciamo trovare pronti". Per quanto riguarda i dilettanti, Lorenzo De Petris è sicuramente uno degli atleti più promettenti con 12 match all'attivo, tutti vinti tranne un pareggio.

Per gli spazi pubblicitari chiamare:
331 6423680

VISITATE IL NOSTRO SITO
www.caragarbatella.it

FARMACIA ANGELINI
APERTURA NO STOP
DALLE 8.30 ALLE 20.00

Reparto OMEOPATICO FITOTERAPIA
Reparto COSMETICO PREPARAZIONI GALENICHE

Via Caffaro, 9 | 00154 Roma | Tel. 06 5136855
Fax 06 5128615 | nglrrt@inwind.it

PRODOTTI ITTICI
VERDURE
GELATI

SOTTOZERO SURGELATI
GARBATELLA

Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105

BAUHAUS ROME

P.zza Eugenio Biffi 3
bauhaus.rome@gmail.com

06.853 88 481 - +39 338 297 7291

EMPORIO

CASALINGHI - ELETTRICITA
SMALTI E VERNICI
SERVIZIO CHIAVI

P.ZZA E. BIFFI, 6 - ROMA Tel. 377-2583117

BIFFI

Piazza Eugenio Biffi, 11/12
00154 - Roma
(+39) 06 514 35 360

www.biffiroma.com Facebook: BiffiRoma Instagram: biffi_roma